

■ **TIRRENO** La minoranza consiliare attacca la Giunta sulla questione della depurazione

«Mare sporco, teatrino del sindaco»

«Dopo un lungo letargo Ramundo s'è svegliato per addossare le colpe ad altri»

di STEFANIA SAPIENZA

TIRRENO - A poche ore di distanza dalla denuncia alla Procura di Paola del sindaco Gianfranco Ramundo per la questione del mare sporco, è intervenuta l'opposizione - rappresentata dai consiglieri Andrea Filella, Maria Concetta Carnevale, Filomena Trotta, Franco Leta - che si è detta molto sorpresa della presa di posizione. Ecco perché. «Assistere oggi alla denuncia del Sindaco Gianfranco Ramundo, apparentemente ignaro di quanto accaduto e sorprendentemente inconsapevole che i problemi del depuratore sono presenti dal primo giorno del suo insediamento, ormai dieci anni fa - ha tuonato la minoranza - è stato come partecipare ad una commedia-tragedia kafkiana: paradossale, assurda. Dopo un lungo letargo - ha fatto rilevare ancora la minoranza fuscaldese - il Sindaco Ramundo si è svegliato per ricercare ed addossare, come di sua consuetudine, responsabilità ad altri. Come se la sorveglianza ed il monitoraggio del malfunzionamento del depuratore dipendessero da altri. Come se questi sversamenti di liquami maleodoranti nel fiume e poi nel mare si fossero verificati per la prima volta. Come se nessuno avesse mai visto o segnalato questi problemi».

E lo sfogo dei consiglieri



Alcuni scatti del mare sporco lungo tutto il litorale del Basso Tirreno cosentino



di minoranza va ben oltre. «Non sono mai state prese in considerazione le segnalazioni, le interrogazioni consiliari e le innumerevoli richieste da parte della minoranza consiliare, le discussioni nei vari consigli comunali, i nostri solleciti

alla capitaneria di porto ed a gli organi sovracomunali, la richiesta negata di poter accedere a visionare lo stabilimento del depuratore. A prescindere dalle questioni giudiziarie sui fatti del depuratore, che seguiranno il loro corso e che cer-

tamente sono ben note agli organi inquirenti da diverso tempo - continua la nota dei consiglieri di minoranza Filella, Carnevale, Trotta, Leta - ci chiediamo se davvero il Sindaco è convinto che questa sua denuncia, indirizzata alla ditta che ge-

stisce il depuratore, possa liberarlo dalle grandi responsabilità politiche di sua assoluta competenza e della maggioranza che governa ininterrottamente il Comune di Fuscaldo da un decennio. Troppo semplice, troppo comodo». Anche i Comu-

ni vicini a Fuscaldo, per come fatto rilevare dagli oppositori «hanno dimostrato preoccupazione e perplessità. Bisogna riflettere, ma seriamente, piuttosto che fuggire dalle responsabilità che incombono su chi amministra. Basta con questo gioco dello scaricabarile. Qui non c'è di mezzo un assessore all'Ambiente distratto o un Sindaco dormiente, qui c'è in gioco la salute dei cittadini, la reputazione di un intero Paese a vocazione turistica e la condotta irresponsabile dei maggiorenti di governo». Per Filella, Carnevale, Trotta, Leta «è stata una stagione estiva davvero da dimenticare; la grande opportunità che il Covid ha concesso al nostro paese di registrare vistosi aumenti nelle presenze turistiche, si è trasformata in un grande boomerang. Mentre - ha concluso il gruppo di minoranza locale - fino allo scorso anno corso i problemi venivano nascosti sotto il tappeto, perché vi era la distrazione delle feste e delle sagre paesane, adesso i problemi sono diventati visibili da tutti. Mentre le acque reflue invadono il nostro mare e le strade, il Sindaco ed i suoi adepti guardano con «stupore e meraviglia», col naso all'insù, i nuovi murales. Estetica e futilità od etica e responsabilità, questo è il problema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMANTEA

Abusi e contraffazioni estive, acquistate le “fototrappole”

AMANTEA - Gli amministratori straordinari del Comune di Amantea - Surace, Turco e Nuovo - hanno autorizzato l'ufficio comunale preposto all'acquisto di alcune “fototrappole” da installare sul territorio come deterrente per l'abusivismo e le contraffazioni d'estate. Una iniziativa un po' tardiva, considerando che l'estate ormai è finita, ma che comunque sarà attivata a breve. Ma, ecco i particolari

dell'iniziativa: “Il Comune di Amantea - si legge negli atti - è stato destinatario di un finanziamento di 32 mila euro per iniziative volte alla prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e alla vendita di prodotti contraffatti nella stagione stiva”. In virtù di ciò il “6 luglio 2020 è stato siglato un protocollo d'intesa tra la Prefettura di Cosenza e questo Ente regolanti i rispettivi e reciproci impe-

gni in relazione all'attuazione del progetto denominato “Spiagge sicure”. Nella scheda del progetto è stato previsto l'acquisto di fototrappole e accessori, per un importo complessivo di 6990 euro che saranno installate sul territorio, nei punti ritenuti “sensibili”. Saranno attenzionate, sicuramente le bancarelle abusive poste sul lungomare della città.

S. S.